

Band of outsiders, in scena lo sport-holiday daywear

Il brand svela a Firenze la partnership con **Sergio Tacchini** e la collezione eyewear con Kirk originals. **Sara Rezk (Firenze)**

Nel cortile della Polveriera, alla Fortezza da Basso, giunge uno scuolabus. È da lì che scendono e si susseguono, una a una, le proposte daywear per la primavera-estate 2019 di **Band of Outsiders**. Il brand di Los Angeles, fondato nel 2004 e guidato dal designer **Angelo Van Mol** e dal brand director **Daniel Hettmann**, si ispira a un'ipotetica gita scolastica in Italia. E porta in scena una collezione caratterizzata dai capi e dagli accessori propri del guardaroba da scolaro. Pantaloni corti al ginocchio, calzettoni, sneakers, marsupi e visiere in pvc con il logo del brand. L'abbigliamento formale, che si declina in giacche sartoriali doppiopetto, si sovrappone e mescola a capi impermeabili, T-shirt, denim e completi di camicie e pantaloncini a stampe grafiche. Quelle realizzate per il marchio dall'artista di Brooklyn **Amit Greenberg**, che si è ispirato ai resti delle antiche rovine romane giocando sul ricordo delle gite scolastiche. La collezione include e anticipa anche due collaborazioni importanti per il brand. Una con la label sportswear italiana **Sergio Tacchini**, che mostra polo e T-shirt con maniche e colletti in con-

trasto di colore, e gli storici Orion tracktop e Orion pants, indossati negli anni 80 dai tennisti. E quella per l'eyewear realizzata con il marchio britannico **Kirk originals**.

Giudizio. La quarta prova dei creativi per il brand è ampiamente superata grazie a una collezione divertente che coniuga originalità, capacità sartoriale e un coerente mix di tessuti e stili. Il daywear proposto rispecchia la richiesta di mercato odierna. (riproduzione riservata)



Una carrellata di Band of outsiders per la primavera-estate 2019

